

«Lotta continua» o Calabresi?

E' ufficiale: il processo al settimanale milanese «Lotta continua» per gli articoli sulla morte di Pinelli è stato fissato per il 15 settembre. E' stato lo stesso procuratore capo presso il Tribunale di Milano dott. Enrico De Peppe, a darne l'annuncio ai difensori, e tra gli altri all'avv. Gentili, difensore del direttore responsabile del periodico, Pio Bandelli.

Viene così fissata una data precisa per questo processo voluto dal commissario della Squadra politica milanese, Luigi Calabresi, che, necessariamente, si ritorcerà contro di lui e contro quelli che sono, in qualsiasi maniera si sia svolto l'interrogatorio che ha portato alla morte di Pinelli, i responsabili di quella morte.

Non più pubblici ministeri nel segreto dei loro uffici vaglieranno il caso, ma dei giudici davanti a tutta l'opinione pubblica nazionale potranno pretendere che piena luce venga fatta.

Polizia e magistratura devono finalmente allontanare da se stesse ogni dubbio, tutte le perplessità che può avere il singolo cittadino. Le istituzioni democratiche devono, colpendo duramente i responsabili materiali o morali di questo tragico « caso », ridare a tutti piena fiducia e serenità. Alla vedova di quest'uomo che è stato strappato alla vita in modo così violento e assurdo, alle sue bambine che non sanno ancora cosa è successo al loro papà, agli amici e ai compagni di questo anarchico che credeva nella necessità di lottare per un mondo e una società più giusti, più umani, e infine a tutti noi.

Sarà un processo, quello a «Lotta continua» e a Calabresi, che seguiremo con tutta la nostra attenzione e partecipazione. Si voleva che in tutti questi mesi Pinelli venisse dimenticato: ciò non è avvenuto. Tutti ne possono essere ben certi.